

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzione in Commissione:*

La IX Commissione,

considerato che l'attuale situazione internazionale rende necessario procedere con urgenza alla realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate a rafforzare con incisività il livello di sicurezza nei porti, in maniera analoga a quanto previsto da altri Paesi;

sottolineata in particolare la funzione strategica svolta dalle strutture portuali per il trasporto merci e passeggeri e per l'intera economia nazionale ed internazionale;

richiamati gli interventi previsti in attuazione del disposto dell'articolo 9, comma 1, della legge n. 413 del 1998 per incrementare il livello di sicurezza nei porti, dove è stata prevista in particolare la ripartizione dei finanziamenti «tra le autorità portuali interessate in ragione della rilevanza dei rispettivi traffici di *container* (traffico di maggior rischio), di crociere e di passeggeri»;

ricordato che il tema della *security* nei porti deriva dalle norme IMO e dal codice ISPS e che il 1° luglio 2004 è scaduto il termine entro il quale le portualità mondiali devono adeguarsi alle norme della *security*, previste dall'IMO, provvedendo a tal fine ad effettuare l'*assessment* (ovvero il rilievo dei rischi dei porti nazionali) ed a predisporre i piani di *security* richiesti dalle norme IMO;

rilevata la necessità di provvedere quanto prima alla definizione dei piani di *security* nei porti e sottolineata l'esigenza di assicurare tutti gli interventi necessari per il servizio svolto dalle strutture doganali in ambito portuale ed affinché tutti i *container* in entrata/uscita dai porti siano controllati e visionati tramite *scanner* e

strutture analoghe, tenuto conto in particolare che, di fronte ad una minaccia terroristica in grado di operare a 360 gradi, i punti vulnerabili del trasporto marittimo sono molteplici;

ricordato, in tale contesto, il ruolo strategico svolto dal porto di Augusta, che costituisce un porto industriale e commerciale, oltre che militare, di particolare rilevanza, con navi che transitano in assoluta prevalenza con carichi di materiale petrolchimico, e caratterizzato da un intenso traffico di merci speciali o pericolose;

sottolineata, quindi, l'esigenza di prevedere congrui investimenti per assicurare i necessari interventi volti a garantire un elevato livello di tutela della sicurezza del porto di Augusta nell'attuale contesto internazionale,

impegna il Governo:

a realizzare prontamente tutti gli interventi necessari per assicurare un adeguato livello di *security* nei porti, alla luce della funzione strategica svolta dalle strutture portuali, articolandoli nell'ambito di un quadro unitario di finanziamenti e di una definizione chiara ed univoca delle competenze dei soggetti responsabili;

ad adottare iniziative, in tale ambito, al fine di dotare il porto di Augusta dei necessari ed urgenti interventi per assicurare un efficace funzionamento della struttura doganale ed in modo da operare in un contesto di piena sicurezza, alla luce del ruolo e della funzione da esso svolti quale porto industriale, commerciale e militare di indiscusso rilievo nazionale ed internazionale.

(7-00523)

« Giuseppe Gianni ».

* * *